

**D'ANNUNZIO  
MUSICO IMAGINIFICO**

**Atti del Convegno  
internazionale di studi  
(Siena 14-16 luglio 2005)**

**A cura di Adriana Guarnieri,  
Fiamma Nicolodi  
e Cesare Orselli**

**Contributi di AA.VV.**

**Leo S. Olschki Editore**

**Pp.VIII+478. es. mus. n.t.,**

**4 tavv f.t. a colori, € 57,00**

Il volume è dedicato ai rapporti tra lo scrittore abruzzese e il mondo della musica, rapporti intimi e fruttuosi sia dal punto di vista del letterato, nutrito di interessi e letture vaste e approfondite dall'antico al moderno, sia di quello dei molti compositori che si trovarono a collaborare con lui. Gli interventi vedono impegnati musicologi, storici della letteratura (italiana e francese), storici della scenografia, che, in un'ottica multidisciplinare, affrontano temi per lo più mai trattati in precedenza.



**INDICE**

Introduzione • *Guido Turchi*, D'Annunzio e la musica: pensieri di un compositore • *Annamaria Andreoli*, Gabriele d'Annunzio: dalla musica alla poesia • *Gian Paolo Minardi*, D'Annunzio e la musica antica • *Giorgio Pestelli*, «Le mufle du lion». Musiche e immagine di Beethoven nelle opere di Gabriele d'Annunzio • *Maurizio Giani*, D'Annunzio, Wagner, Thomas Mann. Forme della «prosa sinfonica» • *Lara Sonja Uras*, D'Annunzio e i musicisti italiani: scambi epistolari • *Johannes Streicher*, Intorno a Gabriele d'Annunzio e Richard Strauss • *Guido Salvetti*, I rapporti con la Generazione dell'80: una «favola bella» • *Anne Penesco*, Dal «paese dove il si suona» alla «dolce terra di Francia» • *Ricciarda Ricorda*, Tra «Il fuoco» e «La beata riva»: d'Annunzio, Conti e «La città morta» • *Alexandra Laederich*, L'étrange destin de «La ville morte» de Nadia Boulanger et Raoul Pugno • *Mauro Bonifacio*, «Je vois...» «Tristan», «Mélisande»... e altro ancora • *Mila De Santis*, Aspetti della lirica da camera su testi di d'Annunzio • *Maria Ida Biggi*, Scenografie operistiche dannunziane • *Matteo Sansone*, «La figlia di Iorio» di d'Annunzio-Franchetti e due libretti verghiani («La Lupa» e «Il Mistero») • *Virgilio Bernardoni*, Il «Sogno» dannunziano di Malipiero • *Emilio Sala*, Musiche di scena e drammaturgia musicale. Ancora sulla «Pisanelle» (1913) • *Henri Gonnard*, La modalit  dans «Fedra» de d'Annunzio-Pizzetti • *Marco Beghelli*, Ricognizione su «Gigliola» di Pizzetti • *Raffaele Mellace*, Prolegomeni a una lettura della «Nave». Una collaborazione tra d'Annunzio, Montemezzi e Tito Ricordi. Indice dei nomi e delle opere.

**VA - NARRATIVA - NAR**

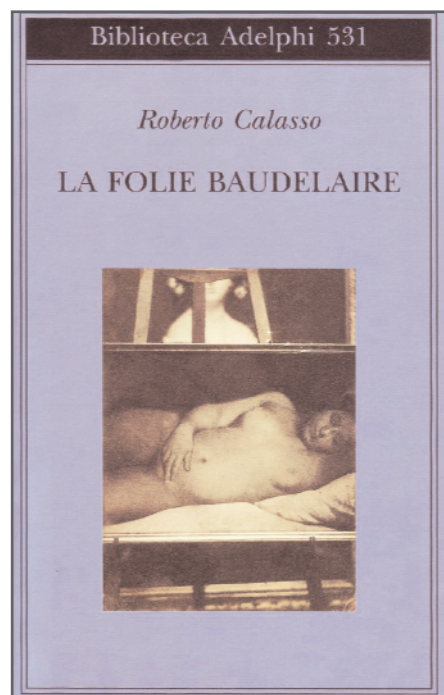
**LA FOLIE BAUDELAIRE  
di Roberto Calasso\***

**Adelphi  
Pp. 425, € 36,00**

Al centro di questo libro si trova un sogno dove l'azione si svolge in un immenso bordello che è anche un museo. È l'unico suo sogno che Baudelaire abbia raccontato. Entrarvi è immediato, uscirne difficile, se non attraversando un reticolo di storie, di rapporti e di risonanze che coinvolgono non solo il sognatore ma ciò che lo circondava. Dove spiccano due pittori di cui Baudelaire scrisse con stupefacente acutezza: Ingres e Delacroix; e altri due che solo attraverso di lui si svelano: Degas e Manet.

Secondo Sainte-Beuve, perfido e illuminato, Baudelaire si era costruito un «chiosco bizzarro, assai ornato, assai tormentato, civettuolo e misterioso», che chiamò la Folie Baudelaire («Folie» era il nome settecentesco di certi padiglioni dedicati all'ozio e al piacere), situandolo sulla «punta estrema della Kamcatka romantica».

Ma in quel luogo desolato e attraente, in una terra ritenuta dai più inabitabile, non sarebbero mancati i visitatori. Anche i più opposti, da Rimbaud a Proust. Anzi, sarebbe diventato il crocevia inevitabile ->



**EUROPEAN MULTIMEDIA PRESS ASSOCIATION**  
**Rete internazionale di giornalisti e operatori multimediali**

Per associarsi o richiedere informazioni: [info@euronews.org](mailto:info@euronews.org)